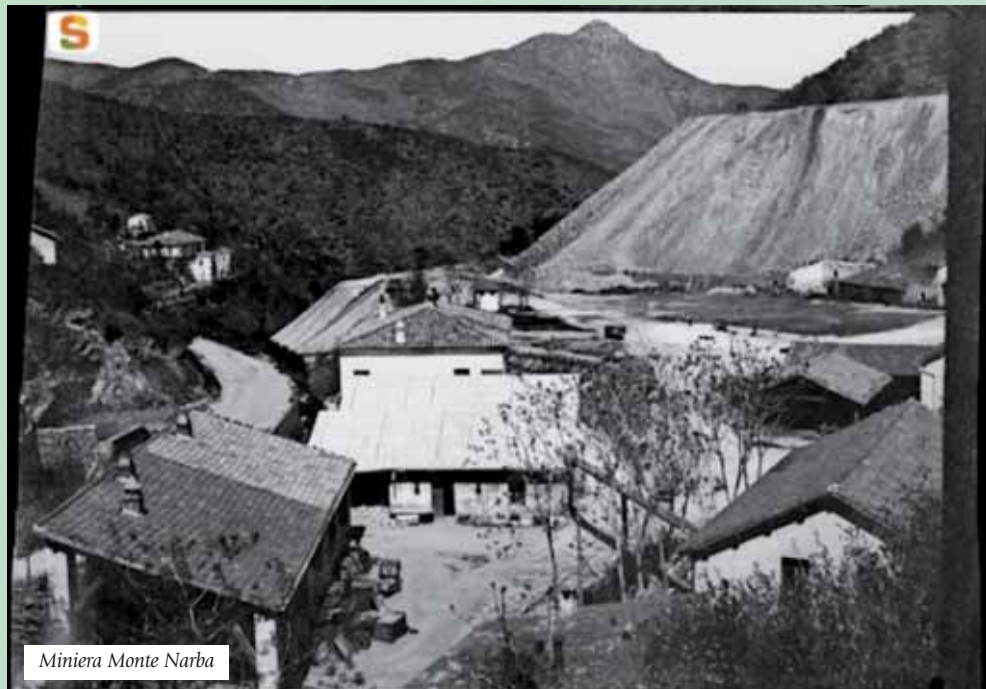


# LA MINIERA DI MONTE NARBA

Roberto Curreli



Miniera Monte Narba

Nella via dell'argento del Sarra- bus tra i comuni di San Vito e Muravera si incontrano le miniere di Tuviois, Serra S'Ilixi, Nicola Secci, Tacconis, S'Arcilioni, tutte situate lungo la valle del Rio Ollastu, ancora di Masaloni, Giovanni Bonu, Monte Narba e Bacu Arroddas. Una delle concessioni più cospicue è sicuramente quella di Monte Narba. Il giacimento è impostato su due sistemi di filoni metalliferi, di cui uno più ricco, con tenori di piombo e argento dell'1,5-2% (ed in qualche caso il 5%). In questo settore il "filone argentifero" è diviso da una grossa faglia che ha smembrato il blocco in due parti di cui una ribassata di circa duecento metri,

che separa la miniera di Giovanni Bonu da quello di Monte Narba. L'area mineraria era già conosciuta da parecchio tempo, le prime notizie riguardanti la miniera di Monte Narba risalgono al 1622, con il rilascio della concessione di ricerca a favore di Giovanni Antonio Agus, che non la coltivò, poiché antieconomica. Successivamente venne costituita da alcuni investitori genovesi la "Società Anonima delle Miniere di Lanusei", a cui nel 1872 venne data la concessione mineraria; l'intervento diede esito positivo, per cui qualche anno dopo vennero richieste anche quelle di Giovanni Bonu e Bacu Arroddas. Uno dei periodi di maggiore

produttività si ebbe sotto la direzione dell'Ing. Gian Battista Traverso, tanto che nel 1882 gli operai che lavoravano nella miniera erano 936 con una produzione di oltre 1400 tonnellate di minerali di piombo e argento. Nel 1888 nel complesso di Monte Narba erano stati scavati ben quattordici livelli di gallerie. La miniera di Monte Narba, quella di Giovanni Bonu e Masaloni, vista la notevole profondità del corpo mineralizzato furono collegate da un unico complesso sistema di gallerie lungo ben diciotto chilometri per cinquecento metri di profondità. Nel 1881 cominciarono i lavori di costruzione della laveria posta allo sbocco della galleria di

"Su Malloni" dove arrivava il materiale proveniente dai vari cantieri. Nel 1882 si iniziò a costruire il castello del pozzo maestro che avrebbe raggiunto successivamente i quarantacinque metri sotto il livello del mare. Monte Narba, come le altre miniere, ai primi anni del novecento iniziò la sua decadenza, dovuta sia all'impoverimento dei filoni, che dal deprezzamento dell'argento dovuto alla concorrenza esercitata dalle miniere argentifere messicane. Nel 1917 fu costruito un impianto di cianurazione il primo in Italia; con questo processo si pensava di poter recuperare anche i tenori minimi presenti nelle discariche. Il funzionamento di questo processo fu ostacolato dalla mancanza di legname e dalla complessa messa a punto dei macchinari. La Società Miniere di Lanusei desistette e l'attività estrattiva proseguì fino al 1925 con ritmi decisamente



Galleria

più limitati. Nel 1921 la Società Vieille Montagne, acquistò la maggioranza del pacchetto azionario della Società Lanusei, che però abbandonò abbastanza velocemente. Successivamente nel 1927 la Società Montevecchio attraverso una sua controllata tentò lo sfruttamento, ma vista l'antieconomicità dell'atti-

vità rinunciò alla concessione che avvenne nel 1935. Negli anni sessanta alcune società interessate alla fluorite e alla bari-te, effettuarono ricerche nel sottosuolo non ottenendo però risultati soddisfacenti. La storia della miniera si spense definitivamente con la rinuncia della Montevecchio.



Via dell'argento

# IL VILLAGGIO MINERARIO E VILLA MADAMA

Tutt'attorno ai siti di estrazione mineraria sorse il villaggio minerario del tutto autosufficiente, con tutti servizi essenziali, quali, uffici, officine, alloggi, falegnameria, centrale elettrica ed anche un piccolo ospedale, il tutto dominato da "Villa Madama" residenza del responsabile della miniera l'Ing. Giovanni Battista Traverso e della sua famiglia. La villa è composta da un corpo principale a due piani, presenta una facciata percorsa da una balconata in ferro battuto, un tempo coperta e racchiusa da due avancorpi avanzati ai lati. Nella lunetta soprastante l'ingresso si legge il monogramma in ferro "SL" (Società Lanusei). L'accesso alla villa era consentito da due cancelli uno dei quali con vialetto che attraversava il giardino. All'interno della villa in stato di abbandono, sono presenti alcune interessanti testimonianze delle comodità che erano assicurate al dirigente, tra cui una caldaia a legna o carbone per riscaldare



Villaggio Minerario

l'acqua. La palazzina degli uffici tecnici presenta sale ben adornate da decorazioni che ravvivano le pareti e i soffitti dei piani superiori, affrescati molto probabilmente dal maggiore di un contingente di prigionieri austriaci. Attualmente il villaggio di Monte Narba sta scomparendo inghiottito dall'erosione delle discariche minerarie, la cui instabilità ha

sfondato pareti penetrando negli edifici, riempiendoli di detriti. Negli anni in cui la miniera era attiva un sistema di piccole dighe e gallerie di scolo regimavano l'acqua. L'abbandono e l'incuria hanno decretato la rovina di questo sistema semplice ma efficace, infatti le gallerie sono invase da detriti e l'acqua ha ripreso a scorrere nella superficie del terreno.

The Network consists of 50 Geoparks in 18 European countries (March 2012)

The European Geoparks Network today...

1. Réserve Géologique de Haute-Provence	FRANCE	27. Geological Mining Park of Sardinia	ITALY
2. Vulkanifel European Geopark	GERMANY	28. Papuk Geopark	CROATIA
3. Petrified Forest of Lesvos	GREECE	29. English Riviera Geopark	ENGLAND, UK
4. Maestrazgo Cultural Park	ARAGON, SPAIN	30. Adamello - Brenta Nature Park	ITALY
5. Paliotitis Natural Park	GREECE	31. Geo Min	WALES, UK
6. Terra.Vita Naturpark	GERMANY	32. Arouca Geopark	PORTUGAL
7. Copper Coast Geopark	IRELAND	33. Shetland	SCOTLAND - UK
8. Marble Arch Caves - European Geopark	NORTHERN IRELAND & IRELAND	34. Chelmos Vouraikos	GREECE
9. Madonie Geopark	ITALY	35. Novohrad - Nograd Geopark	HUNGARY & SLOVAKIA
10. Rocca di Carere Geopark	ITALY	36. Magma Geopark	NORWAY
11. Naturpark Sibirische Eisenwurzten	AUSTRIA	37. Basque Coast Geopark, País Vasco	SPAIN
12. Naturpark Bergstrasse Odenwald	GERMANY	38. Parco Nazionale del Cilento e Valle di Diano, Campania	ITALY
13. North Pennines AONB	ENGLAND, UK	39. Rokua Geopark	FINLAND
14. Park Naturel Régional du Luberon	FRANCE	40. Tuscan Mining Park, Toscana	ITALY
15. North West Highlands	SCOTLAND, UK	41. Vikos - Aóos Geopark	GREECE
16. Geopark Swabian Alb	GERMANY	42. Muskoy Arch Geopark	POLAND & GERMANY
17. Geopark Harz Braunschweiger Land Otfalen	GERMANY	43. Sierra Norte de Sevilla Natural Park, Andalucía	SPAIN
18. Hateg Country Dinosaur Geopark	ROMANIA	44. Burren and Cliffs of Moher	REPUBLIC OF IRELAND
19. Belgica Geopark	ITALY	45. Katla	ICELAND
20. Forest Fawr Geopark	WALES, UK	46. Bauges	FRANCE
21. Bohemian Paradise Geopark	CZECH REPUBLIC	47. Apuan Alps	ITALY
22. Cabo de Gata - Níjar Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	48. Villaverde-Izores-Jana	SPAIN
23. Naturtejo Geopark	PORTUGAL	49. Carnic Alps Geopark	AUSTRIA
24. Sierras Subbéticas Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	50. Chablais Geopark	FRANCE
25. Sobrarbe Geopark	ARAGON, SPAIN		
26. Geo-Norvegia Geopark	NORWAY		

www.europeangeoparks.org

**PARCO GEOMINERARIO  
 STORICO AMBIENTALE  
 DELLA SARDEGNA**



## CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias (CI)  
 Tel. +39 0781 255066 - Fax. +39 0781 255065

www.parcogeominerario.eu - E-mail: segreteria@parcogeominerario.sardegna.eu